



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Parere sullo

schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito concernente il percorso iniziale del primo ciclo triennale di formazione continua di cui all'articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59.

approvato nella seduta plenaria n. 127 del 04/06/2024

tenutasi in modalità telematica

Lo schema di decreto oggetto del presente parere disciplina, in sede di prima applicazione, destinatari, modalità di partecipazione, durata e retribuzione del percorso iniziale del primo ciclo triennale della formazione continua di cui all'art. 16-ter, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, come introdotto dall'art. 44 del decreto-legge 36/2022.

Si tratta di uno dei provvedimenti attuativi del riordino del sistema di formazione previsto dallo stesso art. 44 del decreto-legge 36/2022, rispetto ai quali il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI), nella seduta plenaria n. 118 del 22.12.2023, ha già espresso parere in merito allo schema di direttiva del Ministro dell'istruzione e del merito concernente i «*Requisiti di accreditamento degli Enti che erogano la formazione in attuazione dell'articolo 16-ter, comma 8, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59*» e allo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante «*Disposizioni concernenti le modalità di valutazione dei percorsi di formazione incentivata per il personale docente, di cui all'articolo 16-ter, comma 4-bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59*», formulando su quest'ultimo provvedimento un giudizio complessivamente negativo.

Il CSPI richiama, pertanto, nel presente parere le considerazioni già espresse in precedenza sull'impianto complessivo della formazione in servizio dei docenti di ruolo, delle attività formative dei dirigenti scolastici, dei direttori dei servizi generali e amministrativi e del personale ATA e della formazione volontaria incentivata dei docenti.

Nel merito dello schema di decreto sottoposto all'odierno parere il CSPI, rispetto ai destinatari del percorso formativo previsto per l'anno scolastico in corso, evidenzia che il comma 2 dell'art. 1 debba più propriamente riprendere il dettato dell'art. 16-ter, comma 3, del decreto legislativo n. 59/2017, prevedendo che il percorso sia rivolto a docenti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica, che ogni autonomia scolastica individua nell'ambito delle prerogative dei propri organi collegiali in base ai bisogni di innovazione previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento dell'offerta formativa.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Di conseguenza, si suggerisce di riformulare come segue il comma 2 dell'art. 1: *“Pertanto, la formazione è rivolta docenti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica, che ogni autonomia scolastica individua nell'ambito delle prerogative dei propri organi collegiali in base ai bisogni di innovazione previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento della offerta formativa”*.

Dal momento che l'attività di formazione sarà avviata sostanzialmente al termine dell'anno scolastico 2023/24, solitamente denso di attività e adempimenti, il CSPI evidenzia le oggettive difficoltà temporali di tale operazione, invitando l'amministrazione a fornire tempestivamente ai docenti potenzialmente destinatari del percorso formativo indicazioni operative dettagliate in merito alle modalità di partecipazione.

Il CSPI, sempre in considerazione della tempistica di avvio del percorso iniziale del primo ciclo triennale della formazione continua, sottolinea che, in prima applicazione e nelle more dell'aggiornamento contrattuale previsto, sarebbe opportuno rimodulare il percorso formativo, compresa l'attività di progettazione, prevedendone per tutti i docenti una durata ridotta (ad esempio 15 ore complessive, come previsto nell'allegato B del decreto legislativo n. 59/2017, per la scuola dell'infanzia e primaria). Il CSPI, a tal fine, ritiene necessario che siano inoltre assicurati il monitoraggio e il controllo previsti sulla qualità delle attività formative predisposte dal soggetto attuatore cui affidare l'incarico di erogazione del percorso.

Il CSPI, relativamente alle modalità di retribuzione dei partecipanti all'attività formativa, di cui all'art. 4 dello schema di decreto in esame, rileva che, ai sensi dell'art. 36, comma 7, del CCNL 2019/2021 sottoscritto il 18 gennaio 2024, le ore di formazione svolte ulteriormente a quelle previste per le attività funzionali debbano comunque essere retribuite con emolumenti a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, anche in misura forfetaria. Non risulta inoltre pertinente prevedere che il diritto contrattualmente stabilito (art. 36, comma 8) di fruire di cinque giorni di permesso per la partecipazione a iniziative di formazione si ponga in alternativa alla remunerazione a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza, il CSPI ritiene necessaria una riformulazione dell'intero articolo 4, in coerenza con quanto previsto dal già citato CCNL.

Considerata la valenza della dimensione formativa e la platea del personale coinvolto, il CSPI evidenzia la necessità di valutare l'opportunità di incrementare i fondi a disposizione delle scuole per retribuire le suddetta attività.

Tenuto conto delle osservazioni e delle richieste di modifica indicate, il CSPI esprime parere favorevole.